

**COMUNE DI VAPRIO D'ADDA**  
**Provincia di Milano**

RELAZIONE RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO  
DOTT. VINCENZO BONELLI

BILANCIO ANNUALE, PLURIENNALE E RELAZIONE  
PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PERIODO 2009/2011

Visti gli articoli 162, 164, 165, 170, 171, 172 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267 relativi ai principi del bilancio, alle caratteristiche e alla struttura dello stesso, alla relazione revisionale e programmatica, al bilancio pluriennale e ai suoi allegati.

La predisposizione del documento programmatico 2009/2011 è stata improntata sulle tempistiche e disposizioni legislative come da d.lgs. 18/8/2000, n. 267 e comunque ispirato a criteri di prudenza e di contenimento della spesa.

## NOTA INTRODUTTIVA

Prima di iniziare la relazione al presente bilancio di previsione, è importante far presente l'attuale situazione legislativa, nonché i problemi di maggior interesse di difficile soluzione.

Ultimamente importanti istruzioni operative sui tagli dei trasferimenti subiti negli ultimi tempi, anche alla luce del recente d.l. 154/2008 arrivano sia dall'Anci che dall'Ifel.

Il D.L. 154/2008, definito non a caso "salva bilanci", si è reso necessario per superare, seppure parzialmente, gli effetti di alcune scelte operate dal Governo che hanno notevolmente ridotto le risorse disponibili degli EE.LL.

I problemi maggiori sono i seguenti:

- la compensazione del minore gettito derivante dall'abolizione dell'ICI sulla prima casa, operata con il d.l. 93/2008;
- i minori trasferimenti correlati al maggior gettito riguardante i fabbricati ex rurali e simili, legge 286/2006;
- la riduzione dei "costi della politica", legge 244/2008.

I problemi riguardano non tanto i meccanismi in se, quanto l'impatto economico sfavorevole sulle amministrazioni locali: i risparmi effettivi ottenuti dalle nuove disposizioni sui costi della politica sono stati pari a circa un decimo delle proiezioni. Per il nostro Comune contro una comunicazione pari a zero, il taglio è stato di circa € 25.700. Analoghe considerazioni valgono per il maggior gettito connesso alla perdita dei requisiti di ruralità. Comunicazione pari a circa €373 taglio pari a €49.498. Per l'abolizione dell'Ici le somme stanziare a compensazione si sono rivelate insufficienti.

Da qui l'esigenza, in via d'urgenza attraverso un decreto legge, di dare una boccata d'ossigeno alle amministrazioni locali; non si tratta infatti di un intervento risolutivo, dal momento che le misure decise per certi versi sono estemporanee e per altri parziali. Ne consegue, in prospettiva, la strutturale difficoltà di predisporre il bilancio

per l'anno successivo, anche tenendo conto della riduzione dei trasferimenti decisa con il d.l. 112/2008 e del blocco della possibilità di ricorrere alla leva fiscale.

### **ICI PRIMA CASA**

La prima questione affrontata dal decreto riguarda la compensazione del minor gettito iciper l'esclusione dalla tassazione della prima casa (più relative pertinenze e assimilazioni sia legislative che regolamentari).

Lo stanziamento stabilito con il d.l. 93/2008 si è rivelato subito inferiore all'effettiva perdita di gettito quindi sulla compensazione il provvedimento d'urgenza interviene non solo dal punto di vista della copertura, ma anche procedurale, individuando i soggetti che devono sottoscrivere la certificazione prevista dalla legge 133/2008, da inviare entro il 30/4/2009, e stabilendo determinate forme di controllo. Sulla questione le indicazioni confermano che la compensazione disposta, tenendo conto anche dell'integrazione definita con d.l., risulta comunque parziale e di conseguenza, si suggerisce una riduzione delle previsioni di entrata tra il 5% e il 10% dello stanziamento previsto.

Si tratta di un'indicazione evidentemente prudenziale, che mira ad allineare le previsioni di entrata ai livelli di effettiva realizzabilità, con le conseguenze del caso dal punto di vista degli equilibri di bilancio.

### **ICI EX RURALI**

La seconda problematica interessa gli immobili da cui, in base alla legge 286/2006, sarebbe dovuto scaturire un incremento della base imponibile iciper e, di conseguenza, del gettito conseguito dai comuni.

I nostri accertamenti relativi agli immobili ex rurali non accatastati e gli immobili di categoria C hanno prodotto un gettito marginale quantificabile in €373 a fronte di un taglio annuale di €49.498

In proposito una nota Anci ribadisce che in base alle certificazioni che abbiamo già prodotto, il ministero dell'Interno effettuerà il conguaglio dei trasferimenti 2007 e 2008 in misura pari alla differenza tra la detrazione effettuata (sui trasferimenti) e l'incremento del gettito conseguito e attestato.

### **COSTI DELLA POLITICA**

La legge 244/2007 dispone dall'anno 2008 un taglio dei trasferimenti erariali a seguito della revisione dei costi della politica. Il ministero dell'Interno nella nota metodologica ha comunicato la riduzione del 3,27% del fondo ordinario per ogni comune.

Alla luce di quanto sopra descritto, evidenzio i dati contabili.

## PREVISIONI DI COMPETENZA

Per quanto riguarda le previsioni di competenza si rilevano, per le entrate e spese, i seguenti risultati in comparazione al Rendiconto 2007 e alle previsioni definitive 2008.

<b>ENTRATE</b>	<i>Rendiconto 2007</i>	<i>Prev. Def. 2008</i>	<i>Prev. 2009</i>
<b>TITOLO I</b>			
Entrate tributarie	2.395.186,15	2.242.945,65	2.146.732,17
<b>TITOLO II</b>			
Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.045.828,02	1.386.956,32	1.332.326,31
<b>TITOLO III</b>			
Entrate extratributarie	1.272.939,21	1.523.940,80	1.274.653,53
<b>Totale I, II, III</b>	<b>4.713.953,38</b>	<b>5.153.842,77</b>	<b>4.753.712,01</b>
<b>TITOLO IV</b>			
Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.242.245,48	1.969.588,16	984.250,00
<b>TITOLO V</b>			
Entrate derivanti da accessioni di prestiti	95.583,76	483.750,00	683.750,00
<b>TITOLO VI</b>			
Entrate da servizi per conto di terzi	644.975,40	799.164,57	717.164,57
<b>TOTALE</b>	<b>7.696.758,02</b>	<b>8.406.345,50</b>	<b>7.138.876,58</b>
<b>AVANZO APPLICATO</b>		484.353,35	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>			
	<b>7.696.758,02</b>	<b>8.890.698,85</b>	<b>7.138.876,58</b>
<b>SPESE</b>			
	<i>Rendiconto 2006</i>	<i>Prev. Def. 2007</i>	<i>Prev. 2008</i>
<b>DISAVANZO APPLICATO</b>			
<b>TITOLO I</b>			
Spese correnti	4.283.487,17	4.895.560,29	4.398.503,71
<b>TITOLO II</b>			
Spese in conto capitale	2.503.658,31	2.850.201,18	1.668.000,00
<b>TITOLO III</b>			
Spese per rimborso di prestiti	502.811,76	345.772,81	355.208,30
<b>TITOLO IV</b>			
Spese per servizi per conto terzi	644.975,40	799.164,57	717.164,57
<b>TOTALE SPESE</b>			
	<b>7.934.932,64</b>	<b>8.890.698,85</b>	<b>7.138.876,58</b>

Prima di approfondire le principali voci di bilancio è interessante notare l'evoluzione di alcuni indicatori finanziari ed economici, paragonati ai dati del rendiconto 2007.

## INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

	<i>Consuntivo</i> 2007	<i>Previsione</i> 2009
<b>Autonomia finanziaria</b> ( <i>E: Titolo I + Titolo III / E: Titoli I + II + III</i> ) x 100	77,82%	71,97%
<b>Autonomia impositiva</b> ( <i>E: Titolo I / E: Titoli I + II + III</i> ) x 100	50,81%	45,16%
<b>Pressione finanziaria</b> ( <i>E: Titolo I + Titolo III / Popolazione</i> )	498,12	456,18
<b>Pressione tributaria</b> ( <i>E: Titolo I / Popolazione</i> )	325,26	286,23
<b>Intervento erariale</b> ( <i>E: Trasferimenti statali / Popolazione</i> )	128,07	166,59
<b>Indebitamento pro capite</b> ( <i>S: Residui debiti mutui / Popolazione</i> )	538,68	510,63
<b>Rigidità spesa corrente</b> ( <i>S: Spese personale + quota int. amm.to mutui / E: Titoli I + II + III</i> ) x 100	35,38%	39,03%

### **NOTA SUI TRASFERIMENTI STATALI: vedi nota introduttiva.**

- **Autonomia finanziaria:** - 5,85%. Capacità da parte dell'Ente di finanziarsi autonomamente con le proprie risorse, senza contare sui trasferimenti regionali e statali.
- **Autonomia impositiva:** - 5,65%.
- **Pressioni finanziaria:** - € 28,60 per abitante. Pressione fiscale esercitata sia dall'Ente che dallo Stato sulla popolazione locale.
- **Pressione tributaria:** - € 41,94 per abitante. Minore prelievo tributario esercitato dall'Ente sulla popolazione locale.
- **Intervento erariale:** + € 38,52 per abitante. Il dato non deve far ingannare in quanto quest'intervento subisce gli effetti delle disposizioni relative all'ICI prima casa. Come sappiamo il minor gettito ici viene trasferito dallo Stato.
- **Indebitamento pro-capite:** - €28,05 per abitante. La politica di non indebitarsi per la realizzazione di opere pubbliche inizia a dare frutti come è facilmente riscontrabile dal dato. Diminuisce l'indebitamento pro-capite sulla popolazione locale e diminuisce l'indebitamento da parte dell'Ente, sia in termini di capitale che in termini di interessi passivi. L'indebitamento dell'Ente alla data del 31/12/2008 ammonta a €3.829.732.
- **Rigidità spesa corrente:** + 3,65%.

# ENTRATA

## **TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE**

Le aliquote dei tributi comunali sono rimaste invariate rispetto all'anno passato. Analizzando le voci più importanti del titolo I, evidenzio:

- **IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI**: vedi nota introduttiva.
- **ADDIZIONALE ENEL**: gettito sostanzialmente invariato.
- **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**: gettito incrementato in base agli ultimi dati definitivi comunicati dal Ministero.

Anno 2004 - saldo: €281.291;

Anno 2005 – saldo: €284.641;

Anno 2006 – saldo: €297.039.

Dal 2008 il versamento in acconto e saldo viene effettuato direttamente al Comune attraverso il modello F24, evidenziando quanto dovuto sulla base del domicilio fiscale alla data del 1/1 dell'anno di riferimento. I codici tributo da utilizzare sono quelli individuati dall'Agenzia delle Entrate e associati al codice catastale del comune. L'Agenzia ripartisce le somme tra i diversi comuni sulla base delle informazioni contenute nel flusso telematico trasmesso dagli intermediari della riscossione e li accredita su appositi conti correnti postali aperti l'anno scorso. Aliquota invariata.

- **COMPARTECIPAZIONE IRPEF**: il dato relativo alla compartecipazione è comunicato dal Ministero anno per anno. Ad oggi risulta confermato.
- **T.A.R.S.U.**

Per il momento tutto è rimasto invariato, dal punto di vista legislativo. Lo schema di un decreto legislativo depositato in Parlamento ipotizza l'abbandono totale del regime tariffario e il ritorno al sistema tributario. Aspettiamo l'evolversi della situazione legislativa. Aliquote confermate con relativo gettito tra ruoli ordinari e suppletivi.

## **TITOLO II – ENTRATE DA TRASFERIMENTI**

Per quanto riguarda i trasferimenti erariali, vedasi nota introduttiva.

I trasferimenti regionali vengono riproposti sostanzialmente di pari importo ad eccezione del trasferimento per disagio scolastico, con la consapevolezza che un dato certo lo avremo soltanto dopo un anno.

Nella categoria 5° relativa ai contributi da altri Enti nel settore pubblico nel 2009 a titolo precauzionale sono stati iscritti minori contributi relativi al progetto sicurezza Martesana Est. Eventuali altri contributi che si riceveranno nel corso dell'anno verranno contabilizzati di conseguenza.

Complessivamente il titolo II si chiude con - €54.630 rispetto ai dati definitivi 2008.

### **TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

- Categoria 1: - €105.000

La categoria 1 subisce sostanzialmente una diminuzione sulle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada.

- Categoria 2: - €123.000

La seconda categoria perde in parte gettito dalla cava, in parte dai proventi cimiteriali. Per quanto riguarda i proventi derivanti dall'esportazione del materiale della cava, si dovrà aspettare i dati da consuntivo 2008. Per poter ipotizzare il gettito 2009, si dovrà leggere la nuova convenzione in fase di predisposizione. In attesa di avere dei dati definitivi dalla gestione della casa da parte di Aler, per il 2009 si conferma il gettito 2008.

- Categoria 3: + €4.000

E' previsto un incremento di gettito in quanto nel 2009 si potranno utilizzare le giacenze depositate sui conti correnti per sottoscrivere prodotti finanziari a breve termine sicuri e certi che assicurino una percentuale di rendimento superiore al conto corrente normale.

- Categoria 5: - €25.000

Perdita di gettito dovuta al trasferimento da parte degli altri comuni in convenzione per quanto riguarda la convenzione di segreteria e di comando al Comune di Pozzo d'Adda.

Complessivamente il titolo III del bilancio si chiude con - €249.000.

### **TITOLO IV – ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**

In questo titolo sono inserite le risorse che finanziano gli investimenti di cui al titolo II della spesa e per i dettagli si rimanda all'allegato relativo agli investimenti nonché alla delibera di G.C. n. 113 del 9/10/2008 – Adozione programma triennale opere pubbliche 2009/2011 ed elenco annuale 2009.

### **TITOLO V – ACCENSIONE DI MUTUI PASSIVI**

Nel 2009 sono previsti nuovi mutui passivi da contrarre, in parte già fissati nel 2008 ma spostati al nuovo anno per proroga del contributo regionale e, precisamente:

- Mutuo frisl casa custode delle acque II° lotto per €183.750;
- Mutuo ordinario per opere stradali per €200.000;
- Mutuo ordinario per casa custode delle acque II° lotto per €300.000.

Per i dettagli si rimanda all'allegato relativo agli investimenti nonché alla delibera di G.C. n. 113 del 9/10/2008 – Adozione programma triennale opere pubbliche 2009/2011 ed elenco annuale 2009.

# SPESA

## **TITOLO I - SPESE CORRENTI**

La formazione del bilancio di previsione, relativamente al titolo I, è stata incentrata sostanzialmente secondo le disposizioni legislative previste nel D.L. n. 112/2008 nonché sulla circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 31 del 14/11/2008 dove, nel quadro di rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità, di crescita e di conseguimento di finanza pubblica, le scelte sono incentrate a criteri di contenimento della spesa, con attenta valutazione ed oculata riduzione degli stanziamenti complessivi per spese non obbligatorie, quindi:

- a) rispetto del patto di stabilità per l'anno 2009 di cui alle nuove disposizioni di legge;
- b) contenimento della spesa pubblica, fermo restando l'attuale imposizione tributaria locale.

Complessivamente il titolo I chiude per l'anno 2009 a €4.398.503 riscontrando un minore stanziamento di €497.057 rispetto all'assestato 2008.

## **SPESA DI PERSONALE**

Relativamente al nostro caso, si applicano le disposizioni di cui all'art. 3, comma 120 della legge 244/2007, per l'anno 2008, dove l'applicazione delle disposizioni contenute nel comma 557 consente deroghe per gli Enti soggetti al patto in presenza di alcune condizioni. In particolare, si stabilisce che le deroghe alla mancata riduzione della spesa di personale possono essere ammesse a condizione che:

- a) nell'ultimo triennio l'Ente abbia rispettato il patto di stabilità;
- b) il volume complessivo della spesa per il personale in servizio non deve essere superiore al parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;
- c) il rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non deve superare quello determinato per gli Enti in condizione di dissesto.

Il D.L. 112/2008 non ha modificato o abrogato tali norme che quindi permangono.

**Anno 2008:** €1.717.395;

**Anno 2009:** €1.626.947;

**Differenze:** - €90.448.

## **TITOLO II - SPESE D'INVESTIMENTO**

Relativamente agli investimenti, si rimanda all'allegato quadro nonché alla delibera di G.C. 113 del 9/10/2008 – Adozione programma triennale opere pubbliche 2009/2011 ed elenco annuale 2009.

### **TITOLO III – SPESE PER RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI**

Per quanto riguarda il rimborso dei mutui e prestiti, il piano dei mutui in ammortamento per il triennio 2009/2011 avrà sui bilanci a venire la seguente incidenza:

#### **Anno 2009**

- Capitale: €355.208
- Interessi: €165.514
- Totale €520.722
- N. 4 mutui in estinzione per una somma complessiva pari a circa €44.817.
- N. 1 mutuo che entra in ammortamento (Frisl Regione Lombardia per viabilità per una quota capitale di €4.779 per 20 anni).

#### **Anno 2010**

- Capitale: €349.805
- Interessi: €182.638
- Totale €532.443
- N. 1 mutuo in estinzione (area abduna) per una somma complessiva pari a circa €160.824.
- N. 3 mutui che entrano in ammortamento (Frisl Regione Lombardia per la Casa custode delle acque II° lotto per una quota capitale di €9.187 per 20 anni, più due mutui ordinari, ventennali per una quota annuale complessiva pari a €39.835).

#### **Anno 2011**

- Capitale: €230.485
- Interessi: €179.395
- Totale €409.880
- Nessun mutuo in estinzione;
- N. 1 mutuo che dovrebbe entrare in ammortamento per riqualificazione strade e piazze per una quota complessiva capitale e interessi di €35.852 per 20 anni.

Fermo restando le previsioni iscritte nel documento 2009/2011, il debito dovrebbe ridursi ulteriormente di circa €110.842 tra quota capitale e quota interessi pari al 21,28%.

## Disposizioni relative al Patto di Stabilità per il periodo 2009/2011 (D.L. n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008 – art. 77 bis)

Relativamente al periodo 2009/2011, la legge introduce sostanziali novità, suddividendo per la prima volta gli enti in base alle risultanze del Patto 2007. Il nostro comune rientra in quelli che hanno rispettato il patto 2007 e hanno un saldo finanziario positivo in competenza mista, quindi è possibile il peggioramento dei saldi in termini percentuali come di seguito:

- 2009: 10%;
- 2010: 10%;
- 2011: 0,00%

La nostra situazione è la seguente:

Entrate finali rilevanti:	+ 6.358
Spese finali rilevanti:	- 5.870
Saldo in c/mista:	+ 488

### **OBIETTIVI PROGRAMMATICI TRIENNIO 2009/2011**

- **2009: + 439;**
- **2010: + 439;**
- **2011: + 488.**

Il saldo finanziario calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti. Gli aggregati di riferimento sono le entrate finali (titolo I, II, III e IV) e le spese finali (titolo I e titolo II).

Attualmente è all'esame del parlamento il comma 8 relativo alle risorse derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare le quali secondo l'originale "non sono conteggiate ai fini dei saldi utili per il rispetto del patto di stabilità interno se destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali o alla riduzione del debito".

E' emersa però, secondo la discussione in commissione camera, la volontà di cambiare il comma, consentendo di conteggiare le entrate da alienazioni di cui trattasi nel saldo patto 2009. Restiamo in attesa di sviluppi, fermo restando la necessità di precisare il concetto di investimento infrastrutturale. Visto quanto, il comma in questione avrebbe il compito di attenuare gli effetti delle operazioni straordinarie quindi ritengo opportuno interpretare il comma in questione non conteggiando dal

saldo rilevante patto sia le entrate, sia le spese di cui trattasi al fine di non penalizzare l'ente che incassa in un anno per alienazioni e paga l'anno dopo per investimenti infrastrutturali o rimborso di prestiti. Eliminando invece solo le risorse di cui trattasi in entrata al titolo IV, si verificherebbe una penalizzazione che non sembra giustificata dalla ratio della norma, né dai principi attuali di finanza pubblica.

Le leve per migliorare il saldo misto sono, a mio avviso, le seguenti, peraltro già adeguatamente utilizzate in questi anni:

- aumentare le entrate correnti e/o diminuire le spese correnti;
- aumentare le entrate correnti e/o diminuire le spese correnti ed utilizzare le maggiori risorse create per finanziare il titolo II della spesa per investimenti;
- potenziare il titolo IV dell'entrata e ridurre il titolo V (assunzione di mutui e prestiti);
- utilizzare i proventi per concessioni edilizie per finanziare solo investimenti;
- utilizzare il finanziamento di terzi per finanziare investimenti;
- sviluppare entrate da sponsorizzazioni;
- maggiore incisività nell'alienazione di beni immobili (sempre che non cambi la norma sul patto);
- minore incidenza della spesa di personale (contrattazione decentrata e mobilità esterna);
- rinegoziazione e/o estinzione anticipata mutui e prestiti;
- avvalersi dell'opzione irap per attività commerciali abbattendo l'aliquota.

Inoltre, per quanto riguarda il monitoraggio dei flussi di cassa è indispensabile che siano coinvolti tutti i responsabili di servizio ognuno per la liquidazione delle spese di competenza. Essi in particolare dovranno:

- analizzare gli stanziamenti di bilancio e stimare il gettito presumibile di incassi a titolo IV competenza e pagamenti a titolo II competenza, tenendo presente l'andamento degli ultimi anni;
- analizzare i residui attivi a titolo IV e individuare i presumibili incassi;
- analizzare i residui passivi, nel loro presupposto giuridico e nella loro struttura;
- programmare gli stati di avanzamento lavori;

- rallentare gli impegni di competenza a titolo II per ridurre l'incidenza e la tempistica dei pagamenti.

---

Tutto ciò premesso, attesto la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa, ed esprimo **PARERE FAVOREVOLE** sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile al bilancio di previsione 2009, alla relazione previsionale e programmatica e al bilancio pluriennale 2009/2011 così come previsto dall'art. 49, comma 1 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267.

*Il Responsabile del Settore Economico Finanziario  
E Personale  
Dott. Vincenzo Bonelli*

Vaprio D'Adda, 24 novembre 2008